

CONTRIBUTO CAA CIA SRL

In vista del raggiungimento degli obiettivi del 2020, in cui si dovranno ridurre il 20% dei consumi e il 20% di emissioni di anidride carbonica a fronte di un incremento del 20% di energia da fonti rinnovabili, diventa di fondamentale importanza in primo luogo risparmiare dal punto di vista energetico e per far questo rendere il sistema produttivo di riferimento il più efficiente possibile.

Quindi dal punto di vista energetico, per rendere una azienda efficiente occorre abbattere in primis i consumi a parità di prodotto/servizio offerto e ridurre la spesa energetica. Inoltre percorrere la strada dell' efficienza energetica garantisce ritorni economici all'azienda anche nel breve periodo, grazie ai risultati conseguibili con l'ottimizzazione dei consumi e della relativa spesa energetica.

Per far questo occorre tenere conto di diversi fattori tecnologici e non che influenzano in maniera decisiva la strada da percorrere per raggiungere tale obiettivo.

Innanzitutto una politica normativa chiara e snella che accompagni lo sviluppo del settore in modo lungimirante e decisivo, supportata da un fattibile accesso al credito da parte delle aziende.

Attraverso interventi come l'analisi delle tecniche della costruzione ecoefficiente, soprattutto per quanto riguarda gli interventi dedicati alla riqualificazione energetica di edifici esistenti, residenziali e non, del riscaldamento e raffreddamento e poi con l'analisi dettagliata della numerosa schiera di apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti. il cambio di combustibile, l'utilizzo della cogenerazione o della trigenerazione; l'adozione di caldaie a condensazione o l'installazione di inverter e motori ad alta efficienza, illuminazione a led, serre fotovoltaiche e sostituzione eternit, nonché interventi strutturali sugli edifici, è possibile ottimizzare i propri consumi energetici ma tutto questo occorre farlo in una logica di sistema, di distretto energetico.

Dal punto di vista agricolo, sono numerosi ed importanti dal punto di vista economico, gli interventi strutturali che ogni anno vengono effettuati all'interno delle aziende, e sarebbe importante che tali interventi non fossero finalizzati esclusivamente allo svolgimento dell'attività agricola ma venissero fatti anche in una logica di efficienza energetica pensando alla creazione di filiere energetiche nell'ambito di distretti.

A tal proposito, la Confederazione Italiana Agricoltori nella regione dell'Emilia Romagna, ha partecipato come partner al progetto Europeo Renewed "European Network of Bioenergy Districts" conclusosi nel 2009, che si proponeva insieme ad altri 4 paesi europei di individuare 7 distretti energetici partendo dal know how fornito dalla città austriaca energeticamente auto sostenibile di Gussing, una cittadina di circa 4000 abitanti nella regione del Burgenland, zona economicamente meno sviluppata dell'Austria.

Per cercare di cambiare questa situazione alla fine degli anni '80 venne creato un centro tecnologico con il patrocinio della Comunità Europea. I progetti principali di questo centro erano rivolti all'investigazione sulle energie rinnovabili ed hanno portato alla costruzione di una centrale elettrica da 4,5 megawatt (MW) alimentata a biomasse, nel caso specifico biogas prodotto dalla fermentazione di rifiuti legnosi nella cittadina stessa, e di altre due centrali da 0,5 MW delle quali una alimentata da biogas prodotto dalla fermentazione del mais nella vicina Strem.

Partendo dall'analisi della situazione presente a Gussing si è definito un modello di distretto energetico utile all'individuazione di siti idonei sul territorio dei singoli paesi partecipanti.

Si è inoltre provveduto a sviluppare un modello di accordo quadro necessario a regolamentare i rapporti tra i vari soggetti delle filiere locali e un sistema di certificazione del distretto.

Tale esperienza è stata importante in quanto ci ha permesso di sperimentare in alcuni siti territoriali ritenuti idonei a tale scopo, la fattibilità della realizzazione di un distretto energetico e quindi la fondamentale esigenza di agire non sul singolo intervento ma in una logica più ampia di sistema.

Laura Fuligni

CAA Cia SRL